

### ***Alternanza Scuola-Lavoro (Stage)***

Negli ultimi due anni scolastici, ho avuto l'opportunità di cimentarmi tre volte in un'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Fortunatamente ho avuto modo di stare in tre diversi ambienti di lavoro, infatti la mia prima esperienza è stata in uno studio tecnico ingegneristico, dove mi sono sentito un po' fuori posto, sia per la mia preparazione ancora non ampia sui molti aspetti del lavoro, sia per il semplice fatto che si trattavano argomenti e problemi che non rientrano nelle competenze della nostra scuola. Nella stessa estate mi è stata data la possibilità di stare per tre settimane al "c.a.f.c."; questa esperienza è stata molto diversa rispetto alla precedente, i primi giorni furono un po' "drammatici" per noi stagisti e per gli impiegati che non avevano per chiari i compiti da assegnarci, ma poi ne è uscita nel complesso un'alternanza positiva, nella quale ho potuto verificare in prima persona aspetti fondamentali del lavoro di un geometra, i rilievi topografici, le espropriazioni e la progettazione al computer. Infine l'ultima esperienza, quest'inverno, è stata nello studio tecnico di un geometra, osservando quello che dovrei essere in grado di fare tra qualche mese alla fine della scuola. Quest'ultimo stage inoltre, a differenza dei precedenti, è stato ampliato in maniera obbligatoria a tutti gli studenti delle classi quinte, questo ha creato qualche problema con i recuperi delle insufficienze del primo periodo, che avrebbero appunto dovuto effettuarsi in quei giorni. Personalmente credo che per quanto utile siano state per me queste esperienze, trovo sbagliato l'obbligo a svolgere lo stage, infatti molti studenti arrivati in quarta o in quinta capiscono di aver sbagliato indirizzo e non sono spinti da quanto le materie e il lavoro possa offrire quando dal semplice fatto di voler uscire ed avere un diploma tecnico.

*Milocco Fulvio cl. 5^C*